

LEGISLATURA XXVI — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1921

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione delle proposte di legge degli onorevoli Mattoli e Cingolani.

(Sono prese in considerazione).

Segue la proposta di legge dei deputati Rocco Alfredo e Federzoni per la concessione di una lotteria nazionale a favore dell'ospedale di San Vito Romano.

Se ne dia lettura.

CALÒ, segretario, legge: (V. tornata del 1^o dicembre 1921).

PRESIDENTE. L'onorevole Rocco Alfredo ha facoltà di svolgerla.

ROCCO ALFREDO. Onorevoli colleghi, sarò brevissimo.

La Congregazione di carità di San Vito Romano ha preso l'iniziativa di una sottoscrizione per dotare il mandamento di uno ospedale civile. Il problema della speditività nella provincia di Roma, come in molte altre provincie, è grave, e quella iniziativa ha raccolto larghi consensi; ma le spese sono tali, per l'aumentato costo delle costruzioni e di tutti gli oggetti necessari, che le somme raccolte sono ormai insufficienti.

Per non far cadere nel vuoto quella iniziativa, è necessario aiutarla in qualche guisa, e quell'ente benefico ha pensato che nessun modo fosse migliore e meno gravoso che quello di fare appello alla carità pubblica mediante una lotteria nazionale.

Si tratta, in sostanza, di un'opera non soltanto di utilità pubblica, ma tale che recherà un vantaggio indiretto ma sicuro anche alle finanze dello Stato.

Come tutti sanno, i malati della provincia di Roma, ed in specie quelli del mandamento di San Vito Romano, vengono agli ospedali di Roma. Ma, poichè le condizioni dei comuni sono gravi e difficilmente questi possono rimborsare le spese di speditività, vi è sempre un debito arretrato molto forte, che non si riesce mai a riscuotere. In conclusione quelle spese finiscono per gravare sul bilancio dello Stato.

Ed allora noi, chiedendo una lotteria, diamo modo a tutto il mandamento di provvedere ai propri malati con mezzi propri, ed il bilancio dello Stato ne avrà un indiretto ma sicuro vantaggio.

Per questi motivi sono sicuro che la Camera vorrà prendere in considerazione questa proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

ALBANESE, sottosegretario di Stato per le finanze. Con le consuete riserve, il Governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge dei deputati Rocco Alfredo e Federzoni.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge degli onorevoli Rocco Alfredo e Federzoni.

(È presa in considerazione).

Segue lo svolgimento della proposta di legge del deputato Salvadori per la costituzione in comune autonomo della frazione di Vesio di Tresimone.

Se ne dia lettura.

CALÒ, segretario legge (V. tornata del 25 luglio 1921).

PRESIDENTE. L'onorevole Salvadori ha facoltà di svolgerla.

SALVADORI. Con buona pace dei colleghi socialisti, anche io ho una proposta per la separazione di una frazione e la sua costituzione in comune autonomo.

Non tedierò la Camera motivando le ragioni per cui la frazione di Vesio di Tresimone domanda la separazione e la sua costituzione in comune. Dico soltanto che è dal 1865 che esiste già la divisione patrimoniale, e quindi da tempo si reclama anche la divisione amministrativa; e tanto più la si reclama oggi, che questa è una delle frazioni maggiori che conta il comune di Tresimone, per lo sviluppo commerciale e di stazione climatica. Situata in un alto piano a 500 metri sul livello del mare, è divenuta una stazione climatica importantissima, ed è assunta ad una posizione commerciale e ad uno sviluppo economico tale, in questi ultimi anni, che la rende meritevole di avere una amministrazione propria.

Ritengo, quindi, che la Camera vorrà prendere in benevola considerazione la mia proposta, sia pure per cortesia, ed a questa cortesia spero vorranno associarsi anche i colleghi della estrema sinistra. (Approvazioni al centro).

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio ha facoltà di parlare.

BEVIONE, sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri. Con le consuete riserve, il Governo non si oppone alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Salvadori.

(È presa in considerazione).